

Protocollo d'Intesa tra Ministero della Difesa e Regione Puglia

giovedì 19 giugno 2014

PER IL COORDINAMENTO COMUNE DELLE ATTIVITÀ MILITARI PRESENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Protocollo d'Intesa

tra

Ministero della Difesa

e

Regione PUGLIA

PER IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI COMUNI CONNESSE AI VINCOLI ED ALLE ATTIVITA' MILITARI
PRESENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante disposizioni in merito alla formazione di accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante il Codice dell'Ordinamento Militare e, in particolare, gli articoli 320 e seguenti, recanti la disciplina delle limitazioni a singoli beni ed attività private a seguito di attività militari;

VISTE le disposizioni in materia di aree protette, e in particolare la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", **la Legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 e ss.mm.ii. "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia"** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", che prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, e che qualora un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, lo Stato adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata.

VISTO il DPR 357/97 e s.m.i. che recepisce la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", che conferma l'obbligo della valutazione di incidenza per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito;

VISTO il recepimento del DPR 357/97 e s.m.i. nelle norme regionali, in particolare la L.R. 11/01 e s.m.i. che conferma l'obbligo della valutazione di incidenza per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, in particolare, gli articoli 428 e seguenti, concernenti le limitazioni ai beni e attività altrui nell'interesse della Difesa;

CONSIDERATO che il Ministero della Difesa e la Regione Puglia, firmatarie della presente Intesa, hanno manifestato l'esigenza di collaborare per individuare azioni ed interessi comuni, connessi con le limitazioni a beni ed attività private, necessarie per l'espletamento di esercitazioni militari che prevedono altresì occupazioni e sgomberi di immobili o di specchi d'acqua insistenti sul territorio della Regione;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ed il Ministero della Difesa riconoscono la necessità di intraprendere un percorso di collaborazione amministrativa per ottimizzare la destinazione delle proprie risorse in relazione alla presenza militare sul territorio regionale, con particolare riferimento alla possibile fruizione delle aree militari da parte della collettività locale, anche mediante la possibilità di finanziamenti Regionali specificamente indirizzati alla ricerca e fruizione collettiva dei beni;

CONSIDERATO che la Regione intende avviare delle attività di ricerca scientifica a beneficio della popolazione con contestuale impatto positivo sull'ecosistema locale, nonché promuovere iniziative di tipo socio-culturale e turistico in relazione alle quali il Ministero della Difesa intende collaborare;

CONSIDERATO che il Ministero della Difesa è interessato al potenziamento del settore della ricerca, con particolare riferimento alle tecnologie duali o polifunzionali, al fine di consentire la partecipazione dell'Italia ai bandi Europei espressamente dedicati alla ricerca (es.: HORIZON 2020);

CONSIDERATO che il Ministero della Difesa e la Regione Puglia intendono, pertanto, realizzare delle sinergie per individuare soluzioni idonee ad un utilizzo delle aree militari presenti sul territorio che sia maggiormente proficuo nei termini prospettati, nel rispetto delle finalità istituzionali militari;

CONSIDERATO che per il mese di Giugno 2014 è stata indetta la seconda edizione della Conferenza nazionale sulle servitù militari, in vista della quale è stato creato un apposito gruppo di lavoro all'interno del Ministero della Difesa che opererà interagendo con le Regioni interessate dallo svolgimento delle attività militari presenti sul proprio territorio;

CONSIDERATO che sul territorio della Regione Puglia sono presenti numerose aree protette nazionali e regionali istituite rispettivamente ai sensi delle norme quadro 394/1991 e 19/1997;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è impegnata nell'attuazione del progetto Comunitario "Natura 2000", finalizzato alla salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, attraverso la realizzazione della rete ecologica Natura 2000;

CONSIDERATO che nelle aree protette sopra menzionate sono presenti poligoni militari nei quali si svolgono attività addestrative a fuoco per le quali devono essere espletate le attività di Valutazione ambientale, con particolare riguardo alla Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992;

CONSIDERATO che il Ministero della Difesa e la Regione Puglia intendono dare attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 357 e 358 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il "Codice dell'ordinamento militare", mediante la realizzazione del presente protocollo di intesa finalizzato alla disciplina dell'utilizzazione e del mantenimento conservativo delle aree addestrative non demaniali e dei poligoni che insistono nelle aree sottoposte a tutela ambientale.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Art. 2

Con il presente Atto le Parti intendono manifestare l'intenzione di collaborare reciprocamente per individuare azioni comuni utili all'implementazione di attività, opere e servizi sociali, socio-culturali ed ecosistemici nel territorio della Regione Puglia sulla quale sono svolte attività militari incidenti maggiormente sull'uso del territorio, sulla conservazione della natura e sui programmi di sviluppo economico e sociale.

Art. 3

Le Parti si impegnano ad avviare ogni possibile azione volta al reperimento delle risorse per la realizzazione dei progetti di studio e ricerca per gli scopi di sviluppo del territorio e dell'ecosistema locale, anche attraverso il possibile conferimento di fondi da parte dei soggetti attuatori terzi appositamente individuati, limitatamente alle aree che saranno successivamente specificate in apposite Convenzioni attuative, da sottoscrivere a cura delle Amministrazioni interessate.

Il Ministero della Difesa, nei termini e modi consentiti dalle norme vigenti e compatibilmente con le esigenze istituzionali militari, intende in tale contesto collaborare con la Regione Puglia mediante la condivisione della propria rete di contatti tecnico-scientifici in ambito militare e civile per verificare la possibilità di rendere fruibili a favore della collettività locale le opportunità di finanziamento, in ambito Europeo e/o Nazionale, di progetti di ricerca congiuntamente identificati, con particolare riguardo a quelli volti a rafforzare le attività di conoscenza e monitoraggio del territorio, e, contestualmente, di valorizzare a livello nazionale ed internazionale le eccellenze locali.

Il Ministero della Difesa, nei termini e modi consentiti dalle norme vigenti e compatibilmente con le esigenze istituzionali militari, intende in tale contesto collaborare con la Regione Puglia per verificare la possibilità di rendere fruibili a favore della collettività locale le aree militari presenti sul territorio, nonché modulare l'incidenza delle attività, delle limitazioni e dei vincoli militari gravanti sul territorio della Regione per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Atto, di concerto - ove necessario- con l'Amministrazione finanziaria.

Art. 4

Le Parti convengono che alla presente Intesa sarà data attuazione in conformità alla normativa vigente al momento della stipula delle specifiche Convenzioni attuative, anche con l'eventuale coinvolgimento dell'Amministrazione finanziaria e/o di altre Amministrazioni interessate dalle attività discendenti dal presente Atto.

Art. 5

I contenuti della presente Intesa potranno essere integrati nelle singole convenzioni attuative, con particolare riguardo:

- agli impegni della Regione e di altre Amministrazioni che successivamente potranno intervenire;
- alle aree ed attività militari che saranno interessate dalle finalità oggetto della presente Intesa e delle relative convezioni;
- ai tempi e alle modalità di realizzazione dell'iniziativa, relativamente alla tempistica delle attività sia procedurali, sia tecnico-amministrativa di rispettiva competenza delle Parti firmatarie.
- ai mutati scenari operativi od a nuove esigenze istituzionali eventualmente rappresentate dall'Amministrazione militare e dalla Regione Puglia.
- alle modalità di collaborazione in attività di conoscenza e monitoraggio del territorio.

Nelle convenzioni saranno fissati altresì i rispettivi ruoli e le connesse responsabilità nonché definite le azioni e le tempistiche da rispettare.

Art. 6

Le Parti si impegnano ad attivare un tavolo tecnico che entro sei (6) mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo concluda lo studio di valutazione di incidenza ambientale delle attività esercitative svolte nei poligoni ricadenti in aree protette presenti nel territorio regionale, propedeutico alla sottoscrizione con la Regione e gli enti gestori di dette aree, entro i tre (3) mesi successivi all'emissione del provvedimento di valutazione, di singole convenzioni attuative di cui all'art. 5, le quali stabiliscano programmi e disciplina delle attività esercitative in coerenza con le conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e tali da perseguire lo standard di mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat naturale fissato dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 7

Il presente atto ha validità, dalla data di sottoscrizione, per 18 mesi, termine oltre il quale il Protocollo si intenderà decaduto a meno di espressa richiesta di proroga da formalizzata da una delle parti ed accettata dalla controparte

Roma, 19 giugno 2014

Art. 8

Il presente documento si compone di otto (8) articoli ed è redatto in un n. 2 originali, consegnati in alle Parti firmatarie.

Roma, 19 giugno 2014

Per il Ministero della Difesa

il Sottosegretario di Stato

On. Domenico ROSSI

Per il Presidente della Regione Puglia

il Presidente

On. Nichi VENDOLA